

Un po'

di storia...



**Non ho incontrato gente ma solo fari accesi, non crescon girasoli
qui dove il mondo è spento. Son nato su a Frontale in alta
Valtellina. Son sceso da ragazzo in tasca la montagna ed ho
imparato i segni e sogni della roccia, ci ho mescolato i miei l'ho
frantumata tutta.**

Il minatore di Frontale - Davide Van De Sfroos



CRONOLOGIA



CRONISTORIA DELLA MINIERA DI SESSA ASTANO

PERIODO	EVENTO
1785	Prima notizia documentata della miniera d'oro di Sessa. Giovanni Battista Trezzini di Astano comunica di aver scoperto miniere d'oro e di essere disposto a lavorare. Chiede il permesso ma non gli autorizzano di sfruttarla.
1800 – 1850	Nei primi anni 50 del 1800, ad Astano si sa dell'esistenza dell'oro e, periodicamente, si fanno vari tentativi di estrazione e di lavorazione in maniera rudimentale.
1855-1856	L'ingegner Vinasco Baglioni chiede la concessione per la miniera di piombo e argento di Sessa e Astano. La domanda viene accolta un anno più tardi dal Consiglio di Stato. Viene costituita la “ Società miniere di Astano ”. Vi lavorano una decina di minatori locali, oltre a 5-6 spazzini, un paio di muratori e 1 fabbro.
1861	Dopo 5 anni dalla costituzione, il Baglioni inaugura la fonderia di Molinazzo di Monteggio , in quel tempo la più grande del Canton Ticino. In quest'anno lavorano circa 300 persone, comprese quelle addette al trasporto del minerale allo stabilimento, e si prevede di portarli a 800 in pochi mesi.
1869	Fallimento della “Società miniere di Astano” dopo 13 anni dalla sua nascita. Vendita all'asta di fabbricati e di impianti dello stabilimento di Molinazzo di Monteggio acquistati dalla nuova “Société minière d'Astano”.



CRONOLOGIA

<p>1873</p>	<p>Quattro anni dopo, il Baglioni ritorna ad occuparsi personalmente delle miniere grazie al conte Dal Verme che gli acquista i beni e le concessioni della società fallita. Il Baglioni ottiene l'approvazione " a continuare l'esercizio di dette miniere da alcuni anni cadute in abbandono."</p>
<p>1875</p>	<p>Due anni dopo, due minatori del Baglioni, Giuseppe Demarchi di Sessa e il vallesano Francesco Summermatter muoiono schiacciati da un grosso masso staccatosi dalla volta di una galleria. È l'unica testimonianza di minatori rimasti uccisi all'interno della miniera.</p>
<p>1881</p>	<p>Baglioni vende, due anni prima della morte, la concessione di sfruttamento a Lescanne-Perdoux di Parigi, per 90'000 franchi. Si racconta che per convincere l'acquisizione aggiunge di nascosto alcune pepite della sua collezione al minerale delle miniere.</p>
<p>1883-1884</p>	<p>Il Baglioni viene sepolto a Sessa, ma nel corso delle ristrutturazioni del cimitero la tomba viene "liberata" ed anche la lapide va perduta. Dopo quasi 30 anni dalla fondazione della Costituzione della società di Astano, le miniere vengono abbandonate.</p>
<p>1907</p>	<p>Dopo 23 anni di abbandono, le miniere di Astano e Sessa, vengono rilevate dai due fratelli Dubois, francesi di Lille: uno ingegnere e l'altro chimico. A causa dei lavori di ripristino della galleria avviene un altro incidente; destino vuole che proprio il figlio del minatore Demarchi, morto nel 1875, resta imprigionato. Fortunatamente viene tratto in salvo. Le miniere vengono abbandonate di nuovo.</p>
<p>1924</p>	<p>Il periodo dei fratelli Dubois si conclude e, dopo 17 anni di inattività, si interessa l'industriale Antoine Born; ottenuto i permessi, invia John Burford, ingegnere di origine scozzese, a studiare il giacimento.</p>



CRONOLOGIA

<p>1933</p>	<p>Dopo 10 lunghi anni di sospensione, vengono ripresi i lavori di estrazione. La direzione dei lavori è ancora affidata all'ing. Burford. Nelle miniere sono impiegati 10 minatori, 15 braccianti, 1 fabbro ferraio, 3 meccanici e 1 chimico.</p>
<p>1935-1937</p>	<p>La Società acquisisce, due anni dopo la sua costituzione, il diritto di sfruttare la miniera della Costa e di Astano. I lavori di estrazione sono diretti dall'ingegnere Burford. In seguito, a Beredino vengono costruiti laboratori e impianti di trattamento, nei quali il minerale scelto viene polverizzato e separato fino ad ottenere concentrati di oro e argento. Questi minerali vengono spediti poi in Belgio per le separazioni finali. Si calcola che dalla costituzione ad ora la società abbia estratto e trattato circa 1'000 tonnellate di minerale.</p>
<p>1939</p>	<p>Inizia la seconda Guerra Mondiale. A causa della guerra l'attività viene sospesa perché il concentrato minerale che si ottiene non può più venir inviato in Belgio per il trattamento finale. Si continua con lavori di manutenzione dei macchinari e delle gallerie.</p>
<p>1945</p>	<p>Nel corso della guerra la miniera continua a vivacchiare grazie ai pochi fondi mandati di tanto in tanto dagli azionisti. Riprendono i lavori di scavo, ma ci si rende conto che l'impresa non è più redditizia. Non si riesce a trovare finanziatori locali per riprendere i lavori seriamente e, per far fronte alle spese, si comincia a vendere alcune apparecchiature.</p>
<p>1949</p>	<p>Dopo 9 anni finalmente, Born costituisce la "Società Mines de Costano SA".</p>
<p>1952</p>	<p>A soli 3 anni dalla ripresa dei lavori di estrazione, la miniera di Sessa chiude i battenti.</p>

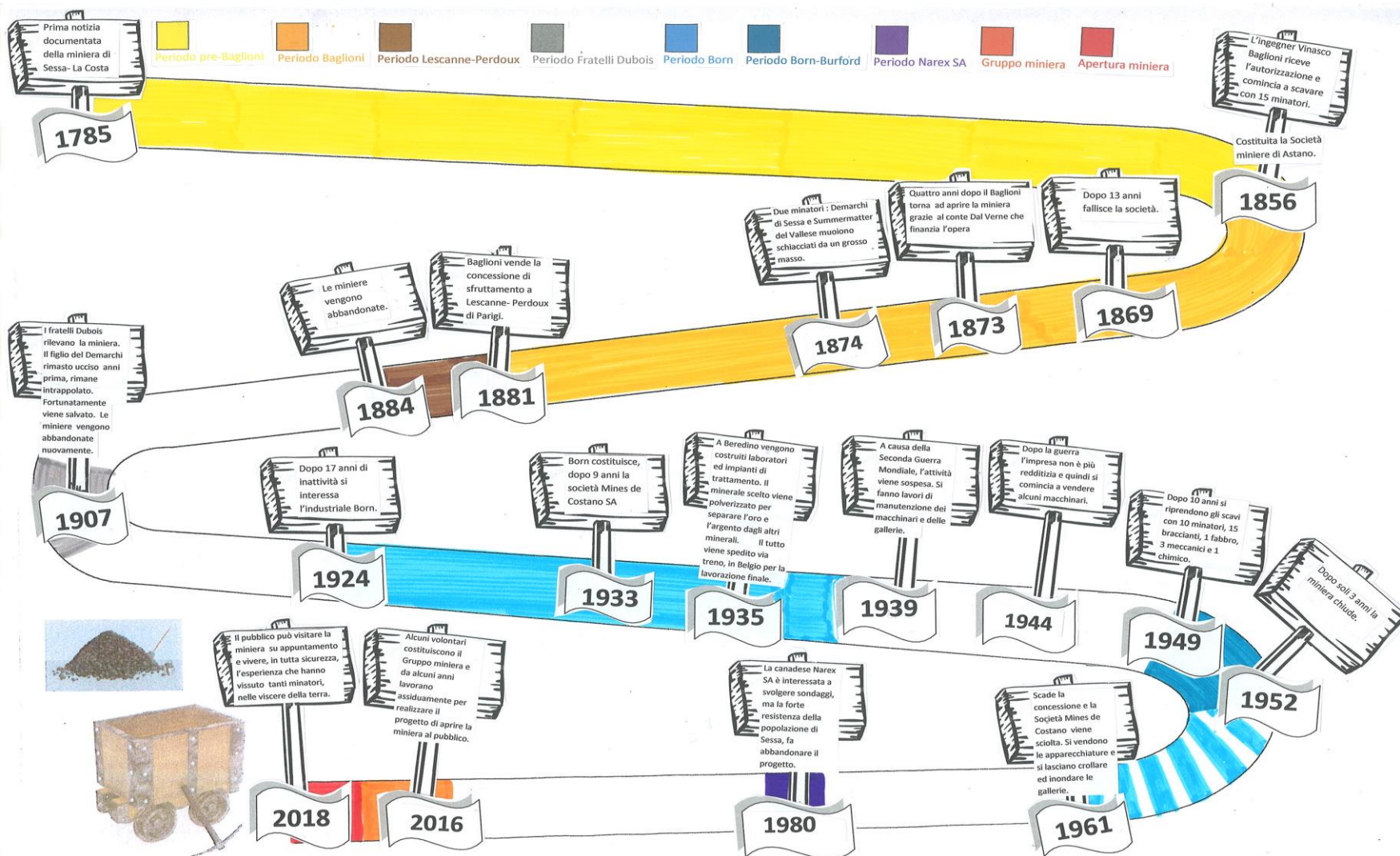


CRONOLOGIA

1961	Scade la concessione e la “Società Mines de Costano SA” viene sciolta dopo 28 anni dalla sua nascita. Le installazioni, “che avevano così poco vissuto e prodotto”, vengono demolite e vendute come ferraglia, mentre le gallerie crollano e vengono lasciate inondate dalle acque.
1983-1986	Agli inizi degli anni '80 del 1900, grazie all'elevato aumento del prezzo dell'oro, si riprende l'interesse per la ricerca aurifera. Una ditta canadese, la Narex SA, intende sfruttare i giacimenti metalliferi. Ottiene dal Cantone il permesso per i sondaggi, ma vista la forte opposizione della popolazione di Sessa, e benché vinca un ricorso contro il Comune di Sessa, la ditta canadese abbandona il progetto.
2015	L'Associazione “Acqua fregia” di Sessa, si focalizza sulla riapertura della miniera a La Costa a scopo turistico. Riceve l'autorizzazione dall'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico per iniziare i lavori di recupero della miniera d'oro di Sessa con un contratto di servitù per la durata di 25 anni.
2016	Inizio dei lavori di ripristino del cunicolo principale da parte di volontari.
2017	Nasce l' Associazione Minerale d'oro di Sessa
2018	Apertura ufficiale al pubblico dei cunicoli della miniera in funzione turistica, didattica e culturale.

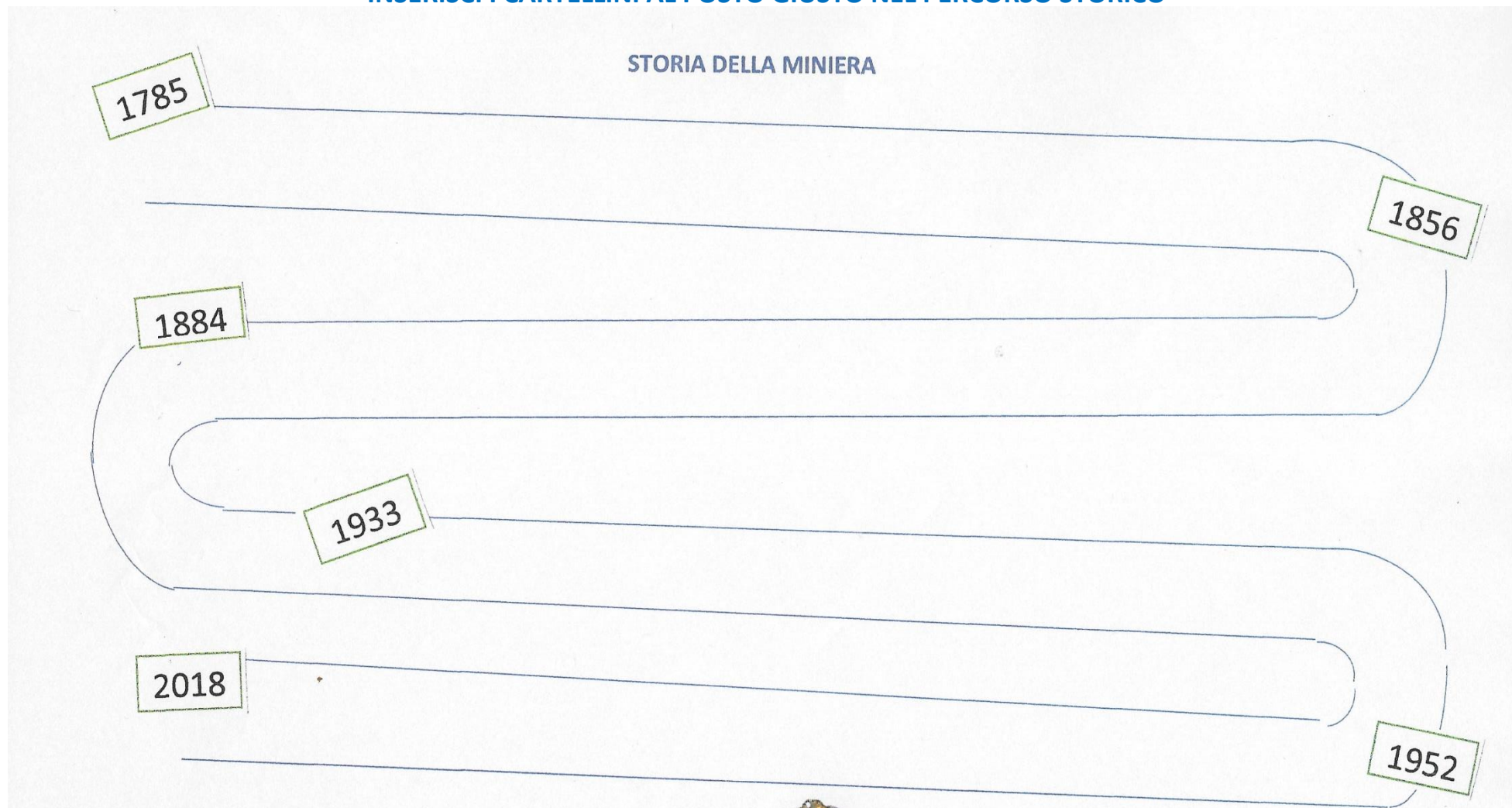


CRONOLOGIA



CRONOLOGIA

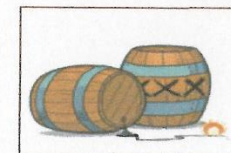
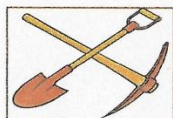
INSERISCI I CARTELLINI AL POSTO GIUSTO NEL PERCORSO STORICO



CRONOLOGIA

RITAGLIA E INSERISCI I CARTELLINI NEL PERCORSO STORICO

Primi documenti
sulla miniera

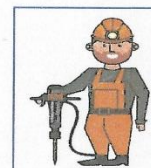


Epoca Baglioni
comincia l'attività
di estrazione.

Epoca Burford
Si estrae il minerale, lo
si frantuma e lo si invia
in Belgio per l'estrazione
dell'oro



Arriva
l'elettricità



La miniera chiude

Grazie alla buona
volontà di diversi
volontari, la
miniera riapre ai
visitatori

Chiude la
miniera
definitivamen
te

Riapre la
miniera



CRONOLOGIA

SOLUZIONE PER IL DOCENTE

